

queste regioni per lo più, che i fantasmi di quei primieri istitutori del governo feudale, nella di cui dispotica mano stavano de' sudditi tutti libertà, vita, e fortune. I Vassalli, che dalla lor creazione stavano a guardia della persona, e dello Stato erano cresciuti nelle loro castella a rango dei Sovrani, esercitando in proprio nome l'autorità, che tenevano da quelli. I feudi s'erano trasformati in eredità, ed i feudatari stavano ligi quanto l'interesse, o la lor debolezza l'esigevano, tutto il dominio de' diretti signori si ravvolgeva fra le pergamene de' diplomi; molti piccioli Regni erano nel Regno, che sovente non d'altronde travagliato soffriva interna guerra dai membri. Si propagò coll'anarchia tal rabbia d'armi di Provincia, in Provincia a Cittade, in Città. Ella infestava il Piemonte che mentre in se rivolgeva le proprie spade, lasciava troppo sovente il fianco esposto a quelle degli stranieri invasori.

An. 998.  
Guich.  
Parad.  
Monod.

Eppure fu tra'l doppio orrore di queste civili, ed aliene discordie, che venne a noi, sebben torbida, l'alba, cui sì felici,

---

datari scossero su tale esempio in parte il giogo; questo fermento si stese dal cuore dell'Italia a' suoi confini. L'indipendenza di queste Città svegliò fra d'esse la divisione, le fazioni, le guerre tanto più facili ad accendersi, che toccavano più dappresso ai tempi del feudale militare sistema,